

La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere

In collaborazione con



Dal Parlamento

Il 13 gennaio l'On. D'Agostino (Scelta Civica) presenta un'interrogazione a risposta scritta al Ministro della Salute sull'attuazione dei registri tumori

[Leggi di più](#)



Dal Governo

Il 24 febbraio il Sottosegretario allo Sviluppo Economico Antonio Gentile ha risposto all'interpellanza urgente presentata il 31 gennaio dall'On. De Lorenzis (Movimento 5 Stelle) sulla situazione dell'ILVA di Taranto e i rischi per i cittadini

[Leggi di più](#)



Dalla Stampa

Nuovo test sangue 'scova' dove si sviluppa il tumore

[Leggi di più](#)

Editoriale

A cura di **Annamaria Mancuso**, Presidente Salute Donna Onlus

4



Dal Parlamento

Il 13 gennaio l'**On. D'Agostino** (Scelta Civica) presenta un'interrogazione a risposta scritta al Ministro della Salute sull'attuazione dei registri tumori

5

Il 18 gennaio il **Senatore Matteoli** ha presentato un'interrogazione a risposta scritta al Ministro della Salute sul Marrelli Hospital di Crotona, un polo oncologico privato

5

Il 23 gennaio l'**On. Venittelli** (PD) ha presentato un'interrogazione in Commissione al Ministro della Salute sull'inquinamento provocato dall'inceneritore e dal cementificio presenti nell'area Pozzilli Venafro

6

Il 22 febbraio l'**On. D'Incà** (Movimento 5 Stelle) ha presentato un'interrogazione a risposta ai Ministri della Salute, dell'Ambiente, delle Politiche Agricole e dei Beni culturali relativa all'inquinamento atmosferico provocato dalla trasformazione dei cementifici in co-inceneritori nella zona di Treviso

6

Il 27 febbraio l'**On. Gallinella** (Movimento 5 Stelle) ha presentato un'interrogazione a risposta scritta al Ministero della Salute sulla prevenzione del tumore alla prostata attraverso il test PSA

7



Dal Governo

L'8 febbraio il Governo risponde all'interrogazione a risposta immediata presentata dall'**On. Zolezzi** (Movimento 5 Stelle) sulla somministrazione di farmaci oncologici di vecchia generazione per via locoregionale presso l'ospedale "Carlo Poma" di Mantova

8

Dal Governo

Il 9 febbraio il **sottosegretario Faraone** ha risposto ad un'interrogazione al Ministero della Salute a risposta in Commissione presentata l'8 marzo 2016 dalla senatrice Serra (Movimento 5 Stelle) sulle potenzialità terapeutiche del farmaco nivolumab su melanoma ed altre neoplasie

8

Il 24 febbraio il Sottosegretario allo Sviluppo Economico Antonio Gentile ha risposto all'interpellanza urgente presentata il 31 gennaio dall'**On. De Lorenzis** (Movimento 5 Stelle) sulla situazione dell'ILVA di Taranto e i rischi per i cittadini

9

Dalla stampa

Consulti medici online e via telefono dopo il tumore? I pazienti apprezzano

11

Screening ogni anno per i fumatori accaniti: così si può ridurre del 9% la mortalità per cancro al polmone

11

Nuovo test sangue 'scova' dove si sviluppa il tumore

11

Tumore del colon retto: boom di diagnosi tra i giovani

12

Arriva in Italia il primo vaccino anti Hpv 9-valente

12

Tumori, mortalità in calo ma per le donne cresce il rischio polmone e pancreas

12

Chemio, il casco che salva i capelli. Nuove conferme sull'efficacia

13

Tumori: Politecnico di Milano, tecnica 'soft' per valutare lesioni al seno

13

Le metastasi? Si muovono come uccelli in stormo (o folla impazzita)

13

Cancro e immunoterapia: cure dolci contro gli effetti collaterali

14

NEWSLETTER N. 2/2017 – 13 MARZO 2017

L'intergruppo consiliare della Regione Lombardia ha aperto i battenti. Una delegazione del nostro progetto ha incontrato l'On. Massimiliano Romeo ed altri membri dell'intergruppo, con i loro assistenti, per definire l'ipotesi di lavoro per il 2017. La discussione ha riguardato quattro punti specifici:

1. L'estensione dell'esenzione ticket per donne risultate positive ai geni BRCA 1 e BRCA 2 seguendo le linee guida AIOM;
2. Una nuova definizione della presa in carico dei pazienti oncologici;
3. Tracciare un Protocollo Diagnostico Terapeutico Assistenziale specifico per il tumore al seno metastatico;
4. L'esenzione del ticket per gli accertamenti diagnostici per 3 mesi per i cittadini con sospetta diagnosi di cancro.

L'interesse dimostrato dai Consiglieri sui diversi temi ha dato luogo ad un dibattito in cui, al di là delle appartenenze politiche, si è vista una volontà comune di lavorare al fine di garantire ai pazienti un miglior trattamento ed un'offerta sanitaria all'avanguardia. Il percorso di lavoro prevede ora la stesura di quattro diversi atti di indirizzo politico che l'intergruppo farà propri al fine di indirizzare la Giunta regionale nelle direzioni auspiccate. Ci siamo messi al lavoro e nel corso dell'anno ci auguriamo di dare concretezza ai nostri obiettivi e di fare tutto il possibile per portare innovazione nei processi di cura e benessere ai pazienti e ai loro familiari. Accanto a noi avremo sempre gli oncologi che, con la loro esperienza, forniranno importanti contributi per la discussione. Questa strategia, già impiegata a livello nazionale, sta dando qualità al nostro lavoro ed intendiamo portarla avanti sistematicamente e con determinazione. Andando nelle Regioni, acquisiremo nuove competenze, favorendo un miglior dialogo fra associazioni pazienti ed istituzioni: è questa la quintessenza del nostro progetto e ci impegneremo per proseguire su questa strada.

Annamaria Mancuso

Presidente Salute Donna Onlus

TORNA ALL'INDICE

Il 13 gennaio l'On. D'Agostino (Scelta Civica) presenta un'interrogazione a risposta scritta al Ministro della Salute sull'attuazione dei registri tumori

Secondo l'interrogante i ritardi nell'attuazione dei registri tumori sarebbero dovuti alla mancanza di norme attuative in linea con le disposizioni relative alla tutela della privacy. Per questa ragione l'On. D'Agostino chiede di sapere "quali iniziative, anche normative, il Ministro interrogato intenda adottare per consentire il corretto funzionamento dei registri dei tumori, che sono strumenti fondamentali per tutti coloro che sono impegnati nell'attività di ricerca contro le patologie neoplastiche e si adoperano per porre in essere campagne di prevenzione sempre più efficaci".

Per leggere l'atto:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/15152&ramo=CAMERA&leg=17>

Il 18 gennaio il Senatore Matteoli ha presentato un'interrogazione a risposta scritta al Ministro della Salute sul Marrelli Hospital di Crotona, un Polo Oncologico privato

L'interrogante evidenzia come il "Marrelli Hospital" rappresenti l'unico Polo oncologico della Calabria, una struttura completa e altamente qualificata e con le migliori tecnologie esistenti sul programma internazionale e come, ad oggi, nonostante la struttura sia stata completata e nel mese di ottobre 2016 abbia ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria, non è ancora funzionante a causa della mancata stipula del contratto con il Servizio sanitario nazionale. Nell'atto Matteoli sottolinea altresì come complessivamente, considerando la chirurgia per le neoplasie più importanti (polmone, seno, colon retto, prostata, vescica e tumori ginecologici), la migrazione sanitaria oncologica in Calabria nel 2015 abbia superato il 40%, e nella città di Crotona, nello stesso anno, addirittura il 51 per cento. In conclusione chiede di sapere: "se il Ministro in indirizzo non ritenga di convocare un tavolo urgente al fine di valutare opportune urgenti iniziative volte a consentire l'esercizio dell'attività sanitaria della struttura, stante anche la stretta correlazione tra l'inquinamento ambientale e la continua ed elevata insorgenza di patologie oncologiche nella popolazione".

L'atto è al seguente link:

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sindisp&leg=17&id=1000623>

TORNA ALL'INDICE

CONTINUA

Il 23 gennaio l'On. Venittelli (PD) ha presentato un'interrogazione in Commissione al Ministro della Salute sull'inquinamento provocato dall'inceneritore e dal cementificio presenti nell'area Pozzilli Venafro

NB: L'interrogazione è stata assegnata all'VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici

Nell'atto si evidenzia come le analisi condotte nella piana, di Pozzilli-Venafro abbiano accertato la presenza di tracce di uranio, torio e di metalli pesanti nella polvere di cemento depositatasi nei pressi della Colacem. Nel 2010 e nel 2011 sono stati accertati, inoltre, due casi di diossina nella carne bovina, mentre analisi effettuate nel 2013, hanno rilevato valori di diossina e PCB molto superiori al limite imposto dall'Unione europea su un campione di latte materno, e un'incidenza di aborti spontanei e di malattie tumorali superiore alla media nazionale. Per queste ed altre ragioni descritte nell'atto si chiede di sapere "se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa e se non ritengano di assumere, con urgenza, iniziative per monitorare, anche per il tramite del comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente, dell'Ispra e dell'Istituto Superiore della Sanità, i rischi ambientali e sanitari degli impianti sopra citati".

Per leggere l'atto:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/10351&ramo=CAMERA&leg=17>

Il 22 febbraio l'On. D'Incà (Movimento 5 Stelle) ha presentato un'interrogazione a risposta ai Ministri della Salute, dell'Ambiente, delle Politiche Agricole e dei Beni culturali relativa all'inquinamento atmosferico provocato dalla trasformazione dei cementifici in co-inceneritori nella zona di Treviso

Nello specifico si cita, inoltre, il cementificio operante nel comune di Pederobba (TV) che avrebbe di recente presentato alla provincia una richiesta «di ampliamento della specificazione merceologica» volta ad ottenere l'autorizzazione a co-incenerire anche plastiche e gomme da rifiuto, mettendo in moto la procedura di valutazione d'impatto ambientale che coinvolge provincia e regione. Studi di autorevoli Istituti di ricerca, dimostrano la notevole rilevanza sanitaria per la popolazione residente in prossimità di cementifici e la necessità di adozione di misure stringenti per il monitoraggio ed

TORNA ALL'INDICE

il contenimento dell'inquinamento. In conclusione si chiede di sapere:

“se il Governo non ritenga opportuno, per quanto di competenza, adottare iniziative volte a promuovere, anche per il tramite dell'Istituto superiore di sanità, uno studio epidemiologico da effettuare sulle popolazioni dei territori interessati, nel rispetto delle direttive europee recanti il «principio di precauzione», e a evitare che questa situazione possa inficiare e pregiudicare il giusto riconoscimento dell'area quale sito dell'Unesco e quindi l'immagine del prosecco e di tutto il distretto ad esso collegato”.

Per leggere l'atto:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/15689&ramo=CAMERA&leg=17>

Il 27 febbraio l'On. Gallinella (Movimento 5 Stelle) ha presentato un'interrogazione a risposta scritta al Ministero della Salute sulla prevenzione del tumore alla prostata attraverso il test PSA

Nell'interrogazione si evidenzia come diversi studi scientifici dimostrerebbero che il solo dosaggio del PSA totale potrebbe non essere sufficientemente indicativo di una infezione o neoplasia prostatica, e tra i vari parametri proposti per individuare i soggetti a rischio, quello più affidabile sembra essere il rapporto PSA libero/PSA totale (PSA ratio).

Questa motivazione induce l'On. Gallinella a chiedere al Ministro se, sulla base di quanto esposto in premessa, non ritenga importante assumere iniziative affinché, nel caso di richiesta di effettuazione di dosaggio ematico del PSA da parte del medico, vi sia la prescrizione contestuale di PSA totale, di PSA libero e del loro rapporto, al fine di un esame comunque più affidabile per l'individuazione di infiammazioni dell'organo prostatico o di eventuali neoplasie.

L'atto integrale al seguente link:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/15736&ramo=CAMERA&leg=17>

TORNA ALL'INDICE

L'8 febbraio il Governo risponde all'interrogazione a risposta immediata presentata dall'On. Zolezzi (Movimento 5 Stelle) sulla somministrazione di farmaci oncologici di vecchia generazione per via locoregionale presso l'ospedale "Carlo Poma" di Mantova

L'interrogazione nasce da un esposto presentato da due dottoresse contro il primario del reparto, reo di aver imposto la somministrazione di farmaci oncologici chemioterapici per via locoregionale non efficaci e di vecchia generazione, aumentando la mortalità dei pazienti.

Nella sua risposta, il Ministro Lorenzin ha sottolineato che è stata aperta un'inchiesta dalla Procura della Repubblica mantovana e asserito che, in base alle linee guida e alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, non ci sono dati che suggeriscano l'impiego di farmaci chemioterapici per via locoregionale se non in un numero limitatissimo di neoplasie.

Nella sua replica, l'**On. Zolezzi** ha contestato l'operato del Dicastero della Salute, affermando che, gli ispettori inviati presso la ASL, non portarono a termine correttamente la loro inchiesta.

Per leggere l'interrogazione:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=3/02772&ramo=CAMERA&leg=17>

Per la risposta leggere pag. 43/45 a questo link:

<http://documenti.camera.it/leg17/resoconti/assemblea/html/sed0738/stenografico.pdf>

Il 9 febbraio il sottosegretario Faraone ha risposto ad un'interrogazione al Ministero della Salute a risposta in Commissione presentata l'8 marzo 2016 dalla senatrice Serra (Movimento 5 Stelle) sulle potenzialità terapeutiche del farmaco nivolumab su melanoma ed altre neoplasie

Nell'atto di sindacato ispettivo si fa riferimento a vari impieghi del farmaco e al fatto che la Food and drug administration (FDA), agenzia per gli alimenti e i medicinali statunitense, ha approvato, con procedura accelerata, il Nivolumab in combinazione con Ipilimumab per il trattamento di pazienti con melanoma BRAF V600 *wild-type*, non resecabile o metastatico. È il primo caso di combinazione di farmaci immuno-oncologici approvata dall'Agenzia statunitense. Nelle conclusioni la Senatrice Serra chiedeva di sapere:

TORNA ALL'INDICE

CONTINUA

1. se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza delle potenzialità terapeutiche nella cura delle neoplasie del farmaco immuno-oncologico Nivolumab rispetto alle tradizionali cure chemioterapiche e quali prospettive ritenga che sussistano in ordine al suo impiego in Italia;
2. quali siano le previsioni operabili allo stato attuale, in ordine all'impiego futuro del Nivolumab su pazienti con melanoma; quali siano le strategie che intenda promuovere nella cura, ma soprattutto nella prevenzione dei tumori in generale e in particolare delle neoplasie cutanee.

Nella sua ampia ed articolata risposta il sottosegretario ha illustrato il percorso registrativo del farmaco e la sua inclusione in fascia H/OSP, ovvero soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Ha altresì aggiunto che la domanda di negoziazione del prezzo per l'associazione nivolumab-ipilimumab è stata presentata in data 20 maggio 2016 al competente Comitato Prezzi e Rimborso costituito presso l'AIFA.

All'esito della seduta relativa all'istruttoria dinanzi alla Commissione Tecnico-Scientifica (CTS), la procedura è stata sospesa nell'ottobre 2016, onde acquisire dati integrativi da parte dell'azienda. Detti dati saranno a breve oggetto di valutazione da parte della CTS.

Leggi l'interrogazione a questo link:

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sindisp&leg=17&id=966704>

Per la risposta del Governo:

<http://senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=17&id=1005810>

Il 24 febbraio il Sottosegretario allo Sviluppo Economico Antonio Gentile ha risposto all'interpellanza urgente presentata il 31 gennaio dall'On. De Lorenzis (Movimento 5 Stelle) sulla situazione dell'ILVA di Taranto e i rischi per i cittadini

Nell'atto l'**On. De Lorenzis** evidenziava come lo studio epidemiologico sugli effetti delle esposizioni ambientali sulla popolazione residente a Taranto, Massafra e Statte concludeva che «l'esposizione continuata agli inquinanti dell'atmosfera emessi dall'impianto siderurgico ha causato e causa nella popolazione fenomeni degenerativi di apparati diversi dell'organismo umano che si traducono in eventi di malattia e morte. Le metodologie adottate hanno permesso di quantificare i rischi di malattia e morbosità derivanti dalle esposizioni recenti e passate.

Citava inoltre una lettera del sindaco di Taranto al Ministro Lorenzin in cui chiedeva lumi in merito ai pericoli potenziali per i cittadini dei citati comuni, minacciando di emettere un'ordinanza di chiusura dell'impianto.

TORNA ALL'INDICE

In conclusione si chiedeva di sapere:

1. se il Ministro interpellato abbia risposto alla lettera del sindaco di Taranto e quali siano i contenuti di tale risposta ovvero, in caso negativo, quali siano le motivazioni della mancata risposta;
2. se intenda chiarire in quale caso il sindaco di Taranto può emanare un'ordinanza per la chiusura dello stabilimento dell'Ilva a tutela della salute pubblica

Nella sua strutturata risposta, il sottosegretario Gentile ha affermato che, secondo l'Istituto Superiore di Sanità, lo studio epidemiologico citato, rispetto agli studi precedenti, fornisce ulteriori indicazioni sulla necessità di monitorare lo stato dell'ambiente e della salute della popolazione residente nell'area di Taranto e di prendere immediate misure di mitigazione della contaminazione presente, ma che il grado di esposizione non permette di ricondurre l'aumento di mortalità all'esposizione stessa. In sintesi, l'Istituto Superiore di Sanità afferma che gli studi condotti negli ambiti del citato progetto evidenziano, in generale, con qualche piccolo distinguo, una situazione ambientale-sanitaria per il territorio di Taranto paragonabile a quella di un'area urbana ad alta antropizzazione.

Il sottosegretario ha infine illustrato tutti gli stanziamenti posti in essere dal Governo per la tutela della salute dei cittadini, incluso un finanziamento di 100 milioni di euro da devolvere alla riqualificazione e all'ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica alle regioni del Sud, compresa, quindi, la regione Puglia.

Nella sua replica, il deputato pentastellato esprime un giudizio molto duro sull'operato del Governo e conclude: "Tutte le mitigazioni che possono derivare dall'applicazione dell'autorizzazione integrata ambientale e dalle prescrizioni che voi continuate a posticipare – addirittura date la facoltà ai soggetti subentranti di posticiparle e di attuarle in tempi diversi da quelli stabiliti – non sono altro che una pezza, non sono altro che un timido tentativo di mascherare quanto sta avvenendo a Taranto cioè il fatto che centinaia di persone si ammalano ogni anno e che migliaia di persone sono continuamente esposte a inquinanti che prima o poi avranno, come dicono gli studi epidemiologici, un effetto molto forte, molto visibile sulla morbosità e mortalità dei cittadini. Quindi, a fronte del fatto che voi sapete che quello stabilimento produrrà, produce e ha prodotto eventi di malattia e morte, l'unica cosa che fate è semplicemente lavarvi le mani, dando pochi spiccioli per le strutture sanitarie.

L'atto completo al link:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=2/01630&ramo=CAMERA&leg=17>

La risposta alle pagg. 19/24 del resoconto al seguente link:

<http://documenti.camera.it/leg17/resoconti/assemblea/html/sed0748/stenografico.pdf>

TORNA ALL'INDICE

Consulti medici online e via telefono dopo il tumore? I pazienti apprezzano

Uno studio britannico evidenzia che alcuni malati persino lo preferiscono: più comodo rispetto alla visita in ospedale e meno imbarazzante, agevola le domande «difficili»

Leggi l'articolo al link:

http://www.corriere.it/salute/sportello_cancro/17_febbraio_10/consulto-medico-online-via-telefono-pazienti-piace-8f21c636-efbb-11e6-a19b-7090a1841f75.shtml

Screening ogni anno per i fumatori accaniti: così si può ridurre del 9% la mortalità per cancro al polmone

Il controllo ogni 12 mesi più efficace rispetto a quello biennale: tac a basso dosaggio per fumatori tra i 55 e i 75 anni, che consumano un pacchetto al giorno da almeno un decennio.

Per leggere l'articolo:

<http://www.lastampa.it/2017/02/20/scienza/benessere/screening-ogni-anno-per-i-fumatori-accaniti-cos-si-pu-ridurre-del-la-mortalit-per-cancro-al-polmone-rKhCiETXar7XENzHfXMvmL/pagina.html>

Nuovo test sangue 'scova' dove si sviluppa il tumore

Un nuovo esame del sangue in grado di rilevare, non solo la presenza di un tumore, ma anche in quale parte del corpo si trovi, è stato messo a punto da ricercatori della University of California-San Diego, negli Stati Uniti. Le 'biopsie liquide' finora sperimentate sono in grado di rilevare nel sangue dei pazienti oncologici tracce di DNA rilasciato dalle cellule tumorali, tuttavia non indicano dove risiede il tumore.

L'articolo completo al link:

http://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/medicina/2017/03/07/nuovo-test-sangue-scova-dove-si-sviluppa-il-tumore_4259b3d4-0b7a-4d5f-ad5d-663377cc9bdd.html

TORNA ALL'INDICE

Tumore del colon retto: boom di diagnosi tra i giovani

Si sta registrando un numero senza precedenti di diagnosi di cancro al colon retto tra i giovani. Rispetto al passato i giovani hanno 4 volte di più la possibilità di ammalarsi. I millennial, che sono quelli nati dal 1980 al 2000, hanno un rischio quattro volte maggiore di sviluppare questo tipo di tumore rispetto a chi è nato negli anni Cinquanta. I giovani hanno anche una possibilità doppia di sviluppare il cancro al colon.

Leggi l'articolo:

<http://www.ok-salute.it/diagnosi-e-cure/tumore-del-colon-retto-boom-diagnosi-giovani/>

Arriva in Italia il primo vaccino anti Hpv 9-valente

Protegge contro nove tipi di papillomavirus (Hpv), riuscendo a prevenire fino al 90% dei tumori del collo dell'utero. È il nuovo vaccino 9-valente finalmente disponibile anche in Italia e indicato in adolescenti maschi e femmine a partire dai 9 anni di età per prevenire con efficacia ancora maggiore le lesioni precancerose, i tumori che colpiscono il collo dell'utero, la vulva, la vagina, l'ano e i condilomi genitali.

A questo link l'articolo completo:

http://www.repubblica.it/oncologia/news/2017/02/28/news/arriva_in_italia_il_primo_vaccino_anti_hp_v_9-valente-159458583/

Tumori, mortalità in calo ma per le donne cresce il rischio polmone e pancreas

Secondo i nuovi dati di uno studio epidemiologico condotto su 28 paesi dell'Unione europea, per il 2017 i tassi di mortalità per tumore sono in generale diminuzione ma per le donne il calo è due volte più lento rispetto agli uomini.

Per leggere l'articolo completo:

http://www.repubblica.it/oncologia/news/2017/02/21/news/tumori_per_il_2017_mortalita_in_caloma_per_le_donne_cresce_il_rischio_polmone_e_pancreas-158853235/ma_per_le_donne_cresce_il_rischio_polmone_e_pancreas-158853235/

TORNA ALL'INDICE

Chemio, il casco che salva i capelli. Nuove conferme sull'efficacia

Due studi americani lo hanno testato: l'alopecia pare dimezzata in chi si sottopone al refrigeramento del cuoio capelluto prima, durante e dopo i farmaci anticancro

Per leggere l'articolo:

http://www.corriere.it/salute/sportello_cancro/17_febbraio_22/nuove-conferme-il-casco-che-salva-capelli-chemioterapia-9376822e-f8fa-11e6-9441-bee877ce0412.shtml

Tumori: Politecnico Milano, tecnica 'soft' per valutare lesioni al seno

Distinguere in modo non invasivo le lesioni al seno benigne da quelle maligne, evitando "biopsie spesso inutili e non affidabili". È l'obiettivo di un innovativo sistema tomografico multimodale che punta a migliorare la diagnosi del tumore della mammella, permettendo di classificare in modo 'soft' le eventuali anomalie rilevate dalla mammografia. Ci sta lavorando il Politecnico di Milano che guida il Progetto Solus (Smart Optical and Ultrasound Diagnostics of Breast Cancer), finanziato con 3,8 milioni di euro dalla Comunità europea nell'ambito del programma quadro Horizon 2020.

Articolo completo al link:

<http://www.panorama.it/scienza/salute/tumori-politecnico-milano-tecnica-soft-per-valutare-lesioni-al-seno/>

Le metastasi? Si muovono come uccelli in stormo (o folla impazzita)

Uno studio italiano fa un passo avanti per capire come le cellule cancerose creano metastasi e sono in grado di diffondersi nei tessuti circostanti.

Per leggere l'articolo:

http://www.corriere.it/salute/sportello_cancro/17_febbraio_09/metastasi-si-muovono-come-uccelli-stormo-o-folla-impazzita-1af58d3e-eede-11e6-a105-e1e210cb36fd.shtml

TORNA ALL'INDICE

Cancro e immunoterapia: cure dolci contro gli effetti collaterali

La cura anti cancro più innovativa è l'immunoterapia. La sua particolarità? È il sistema immunitario stesso a combattere le cellule tumorali. Ma è una lotta agguerrita, che può provocare uno stato infiammatorio e di conseguenza effetti collaterali anche gravi.

Leggi l'articolo a questo link:

<http://www.donnamoderna.com/news/in-primo-piano/tumore-oncologia-integrata-immunoterapia-effetti-collaterali>

TORNA ALL'INDICE

La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere

IL PROGETTO È PROMOSSO DA SALUTE DONNA ONLUS, IN COLLABORAZIONE CON:

LE ASSOCIAZIONI

ACTO ONLUS - ALLEANZA CONTRO IL TUMORE OVARICO

A.I.G. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GIST ONLUS

AMOC ONLUS - ASSOCIAZIONE MALATI ONCOLOGICI COLON-RETTO ONLUS

ANISC – ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA CHIRURGHI SENOLOGI

A.S.S.O. - ASSOCIAZIONE SICILIANA SOSTEGNO ONCOLOGICO

ASSOCIAZIONE ARLENIKA ONLUS

ASSOCIAZIONE SCHIRINZI A. MARIO

GAPLMC - GRUPPO AIL PAZIENTI LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA

GRUPPO AIL PAZIENTI MALATTIE MIELOPROLIFERATIVE

NASTRO VIOLA

NET ITALY - ASSOCIAZIONE ITALIANA PAZIENTI CON TUMORI NEUROENDOCRINI

OFFICINE BUONE

SALUTE UOMO

WALCE ONLUS - WOMEN AGAINST LUNG CANCER IN EUROPE

LA COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA

L'INTERGRUPPO PARLAMENTARE
“INSIEME PER UN IMPEGNO CONTRO IL CANCRO”

PROGETTO EDITORIALE E GRAFICO A CURA DI

PRO FORMAT COMUNICAZIONE

WWW.SALUTEBENEDADIFENDERE.IT

